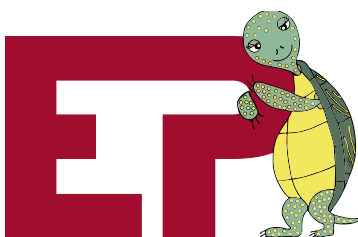
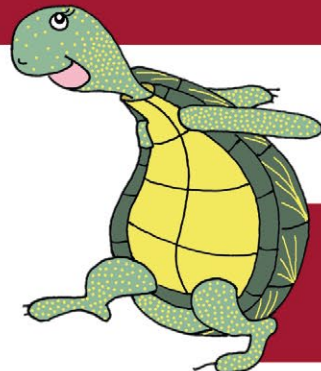
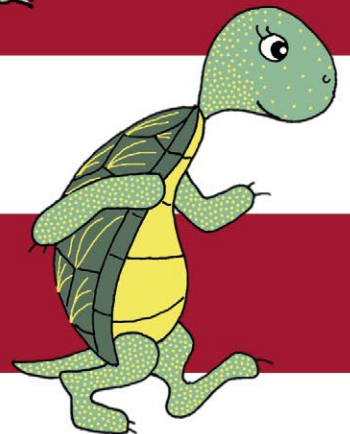
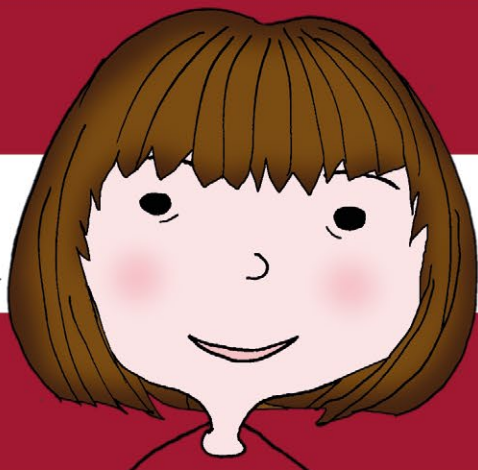
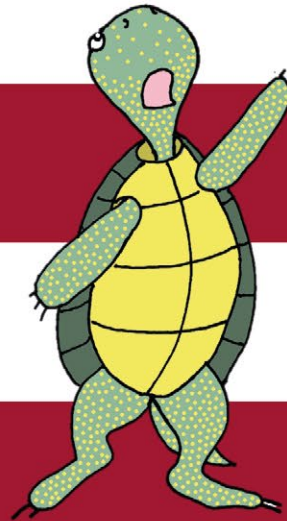
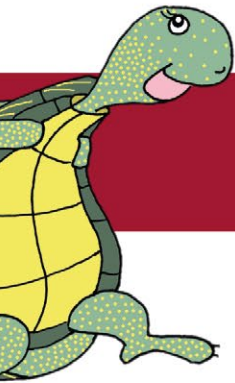
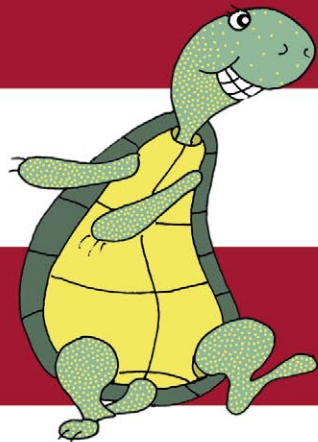
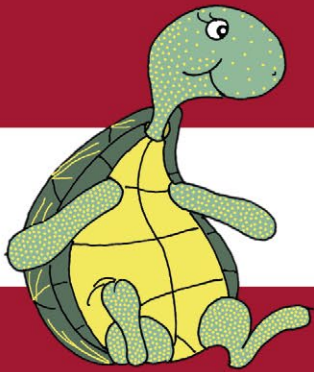
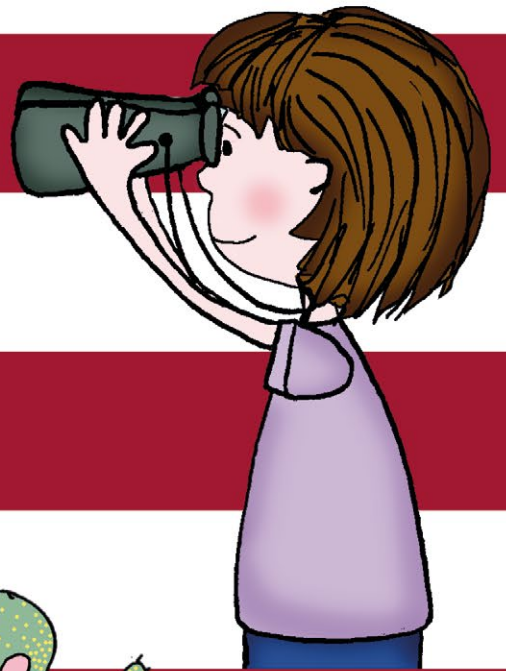
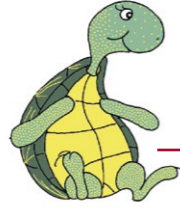


EPPI e GAIA

Testo e disegni
Silvia & Paola Di Martino



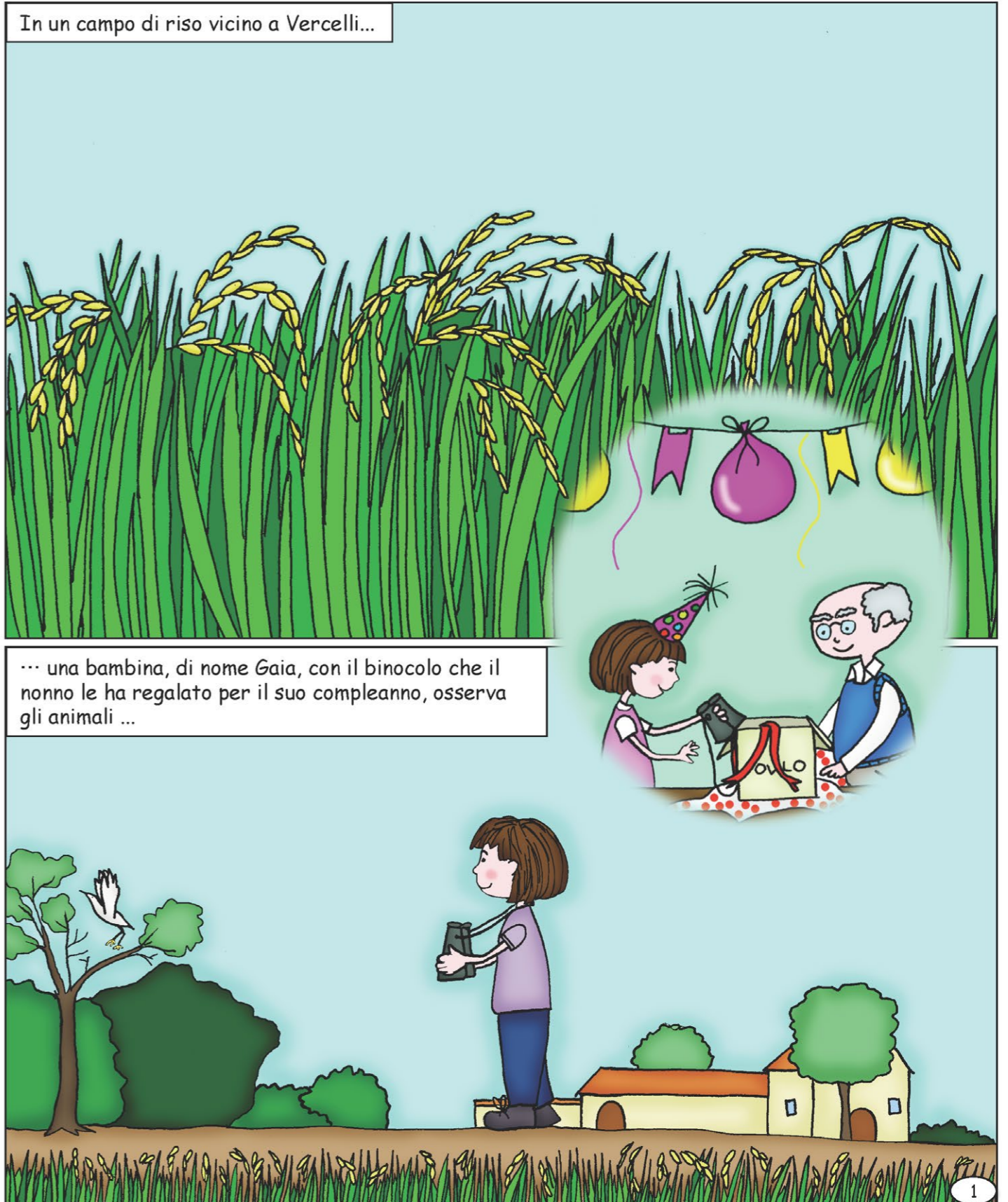
LIVORNO FERRARIS



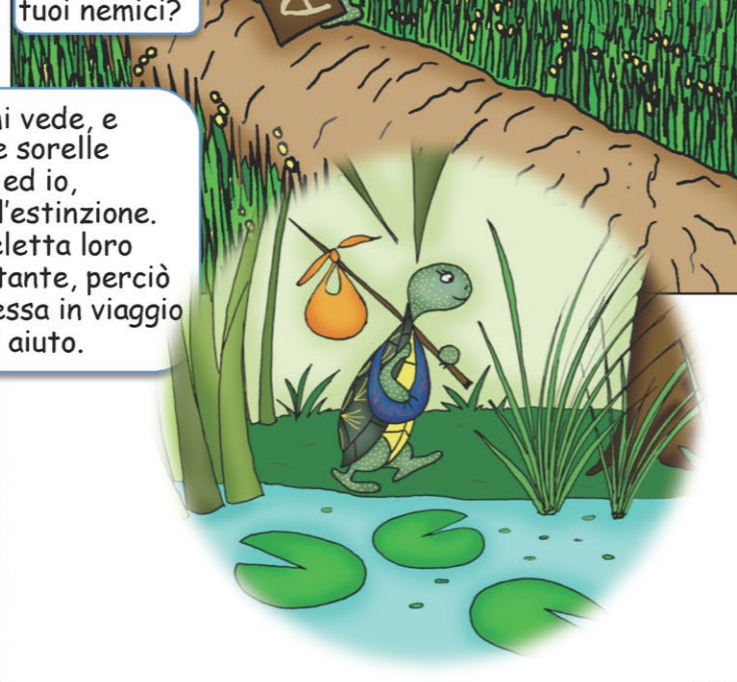
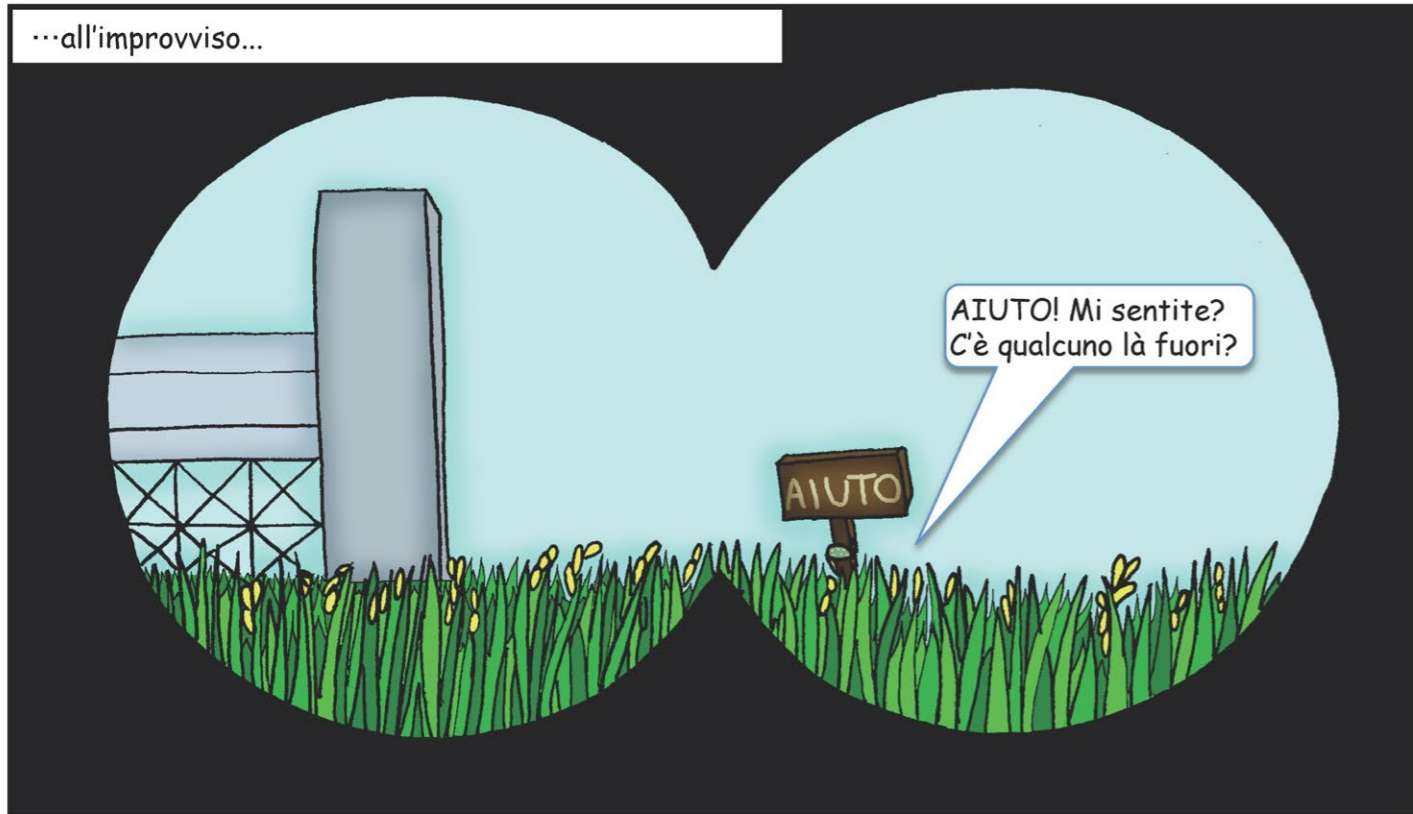
EPPi e GAIA

Alla scoperta della tartaruga *Emys*

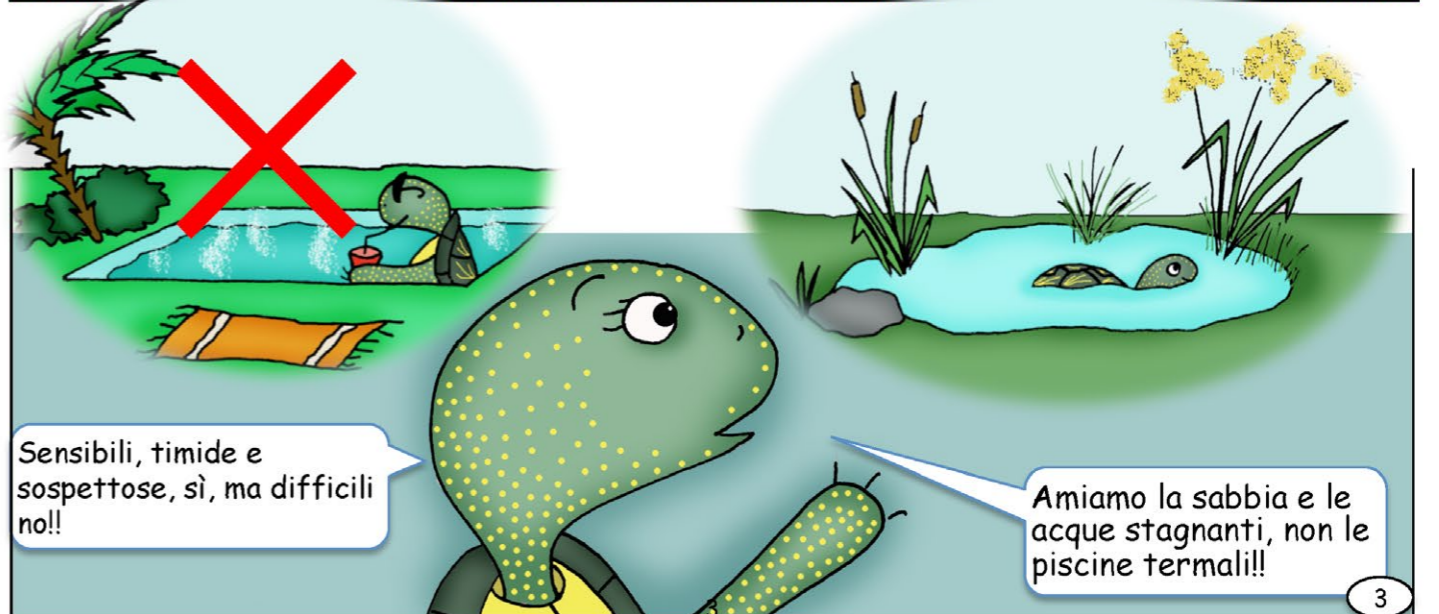
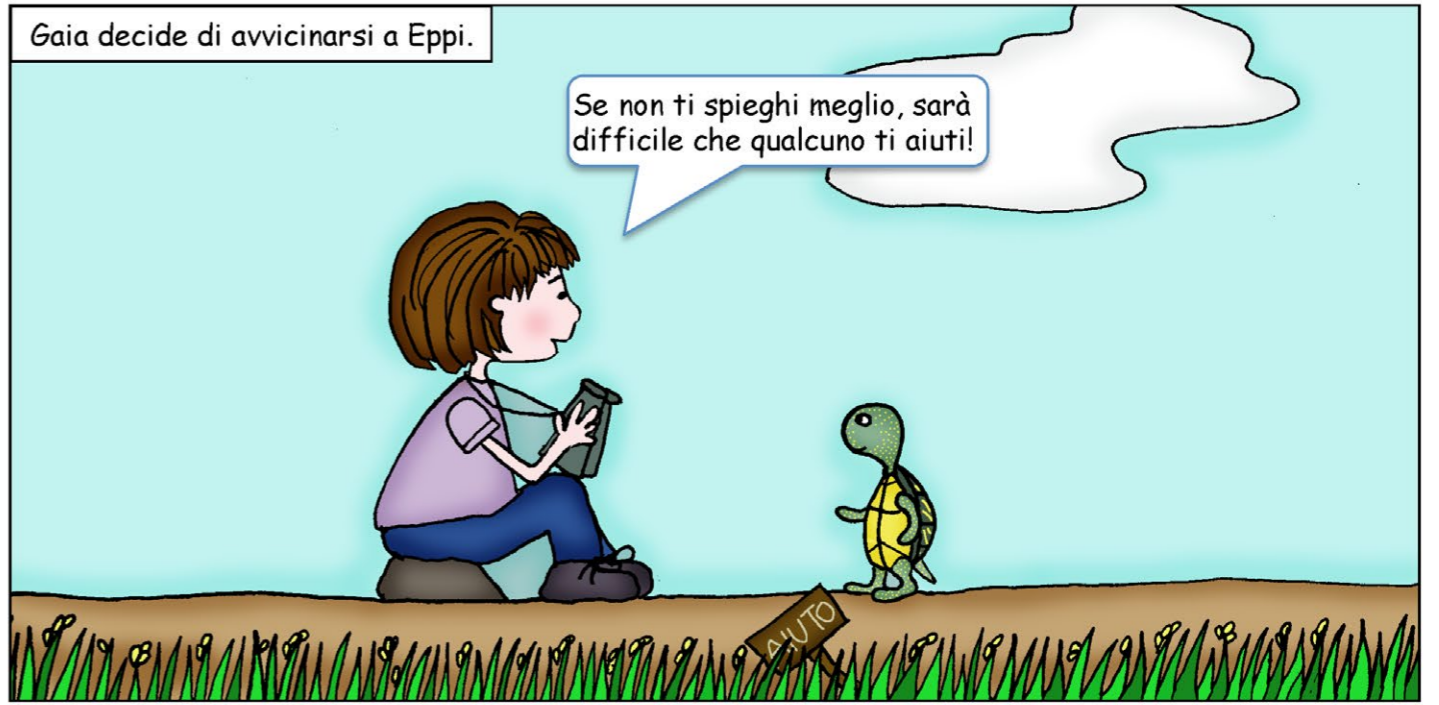
è un progetto di monitoraggio della testuggine palustre europea, la *Emys orbicularis*, specie autoctona minacciata di estinzione in alcune zone. Il progetto, della durata triennale, è stato avviato nel 2015 da EP Produzione, Centrale Livorno Ferraris SpA, in coordinamento con l'Arpa Piemonte e l'ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino e ha lo scopo di valutare nelle aree circostanti la Centrale lo stato di salute delle locali popolazioni di testuggini e le possibilità di incontro fra le *Emys* presenti nelle diverse zone umide. Il fumetto "EPPI e Gaia" è il primo progetto didattico pensato per le scuole primarie, con protagonista una piccola testuggine dal nome Eppi, che ha lo scopo di far conoscere le sue caratteristiche e necessità in termini di ambiente e di cibo, nonché sensibilizzare la comunità locale sulle minacce legate ai comportamenti umani.



...all'improvviso...



Gaia decide di avvicinarsi a Eppi.





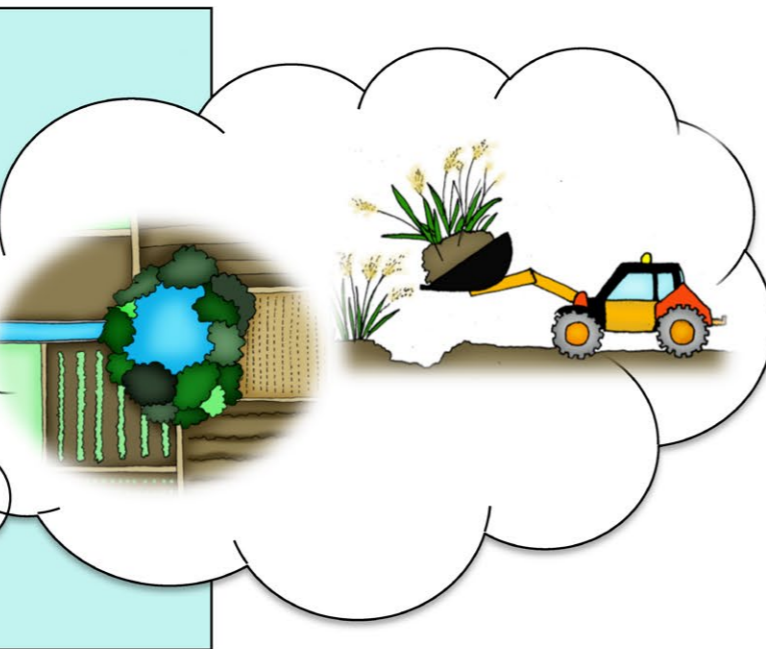
Ci capisco sempre meno, non vedo il problema!



Il problema sono alcuni uomini, quelli che tu conosci molto meglio di me; quelli che inquinano le acque, che prosciugano gli stagni, che non si accorgono della nostra presenza...



Ho capito, ho capito! Quegli uomini di cui parla anche mio nonno!!!



Caspita, sono proprio arrivata al momento giusto! Ci sono io ad aiutarti!

Intanto non sono una bambina qualunque, io sono Gaia, forse non sai cosa vuol dire il mio nome!

E' una storia lunga che comincia con i Greci,,,, meglio accorciare, era il nome della Madre Terra!

Quindi io posso provare a salvarti, perché io amo la Terra e i suoi piccoli abitanti e quindi anche te!

...non so se una bambina potrà aiutarmi!

No, spiegamelo, per favore!

Quindi?



Allora mi aiuterai?

Tu sei troppo piccola per farcela da sola, sarò io la tua portavoce! Proverò io a difenderti!



Grazie amica, vorrei abbracciarti. Tu ed io siamo molto diverse, ma i nostri cuori si sono capiti subito!



Poche storie! Piuttosto parlami di te e delle tue sorelle, altrimenti, senza conoscerti bene, non potrò mai difenderti! Racconta!



Io sono un TESTUDINATO appartenente alla famiglia degli EMIDIDI.



Non darti tante arie, voi sangue blu siete tutti uguali!

Ma quale sangue blu, il sangue ce l'ho rosso come tutti i rettili.



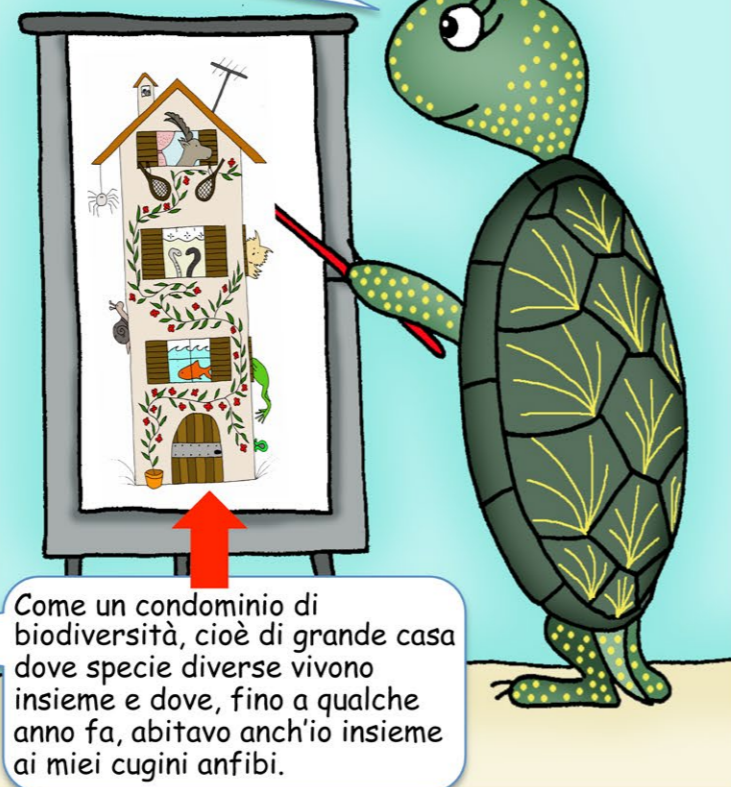
Il mio nome latino è *Emys orbicularis*, ma tutti mi chiamano testuggine palustre europea.

Comincio a capire il tuo problema, se sei palustre, cioè un abitante della palude, devi avere perso la casa!

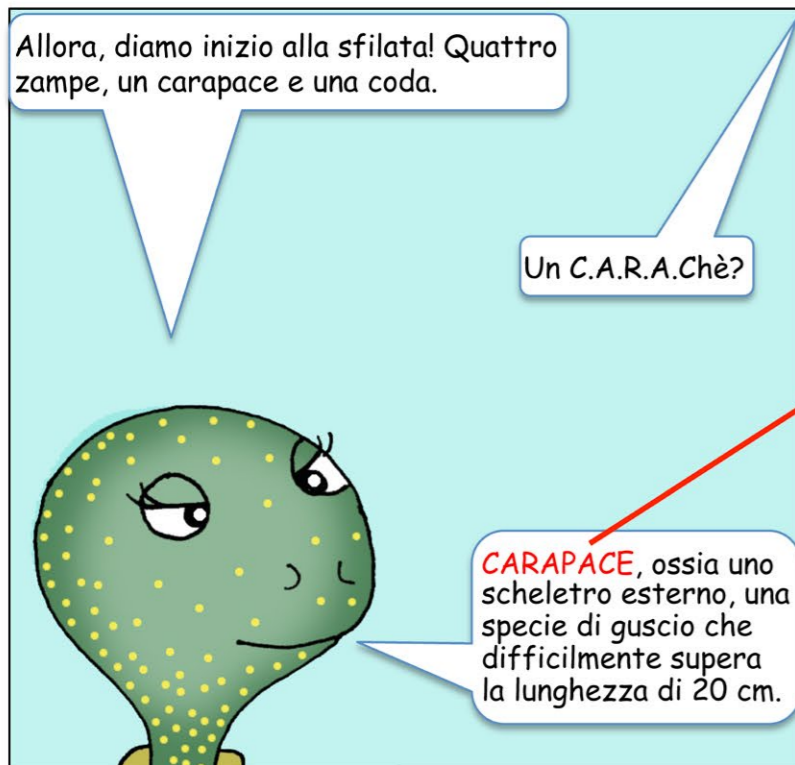
C'è poco da scherzare. Sono un rappresentante fondamentale degli ambienti acquatici.



Hai presente stagni, paludi? Cioè ambienti umidi con acque ferme o che scorrono lente, un paradiso per piante come le canne e le ninfee e per pesci come le carpe e i cavedani. Un supermercato per uccelli come le folaghe, le gallinelle d'acqua, gli aironi, le garzette e i martin pescatori.



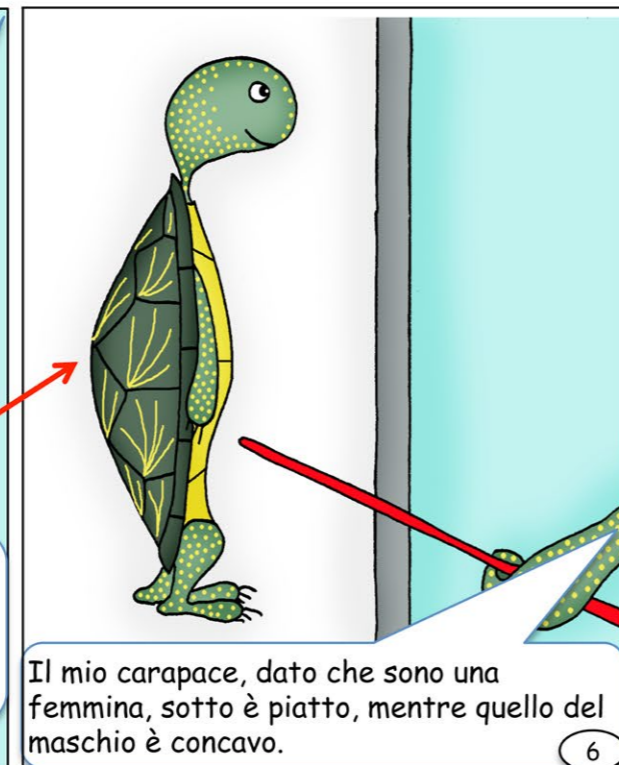
Come un condominio di biodiversità, cioè di grande casa dove specie diverse vivono insieme e dove, fino a qualche anno fa, abitavo anch'io insieme ai miei cugini anfibi.



Allora, diamo inizio alla sfilata! Quattro zampe, un carapace e una coda.

Un C.A.R.A.Chè?

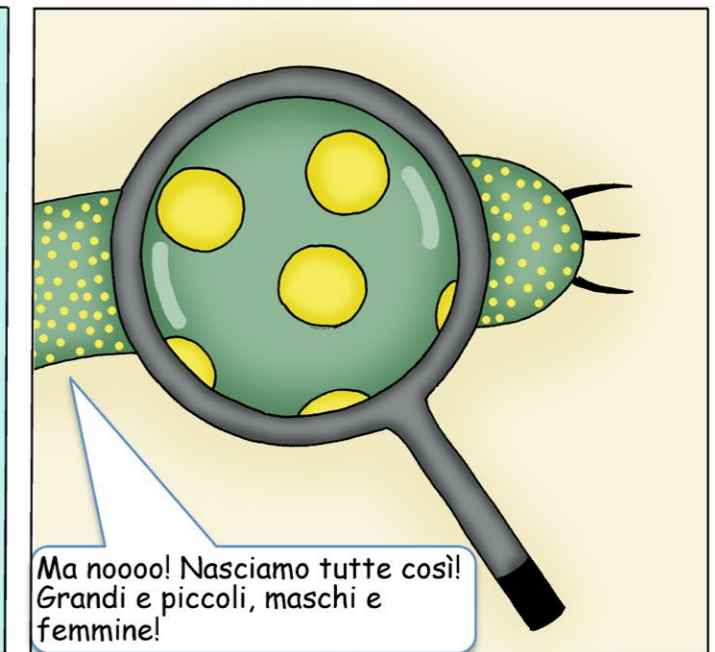
CARAPACE, ossia uno scheletro esterno, una specie di guscio che difficilmente supera la lunghezza di 20 cm.



Il mio carapace, dato che sono una femmina, sotto è piatto, mentre quello del maschio è concavo.



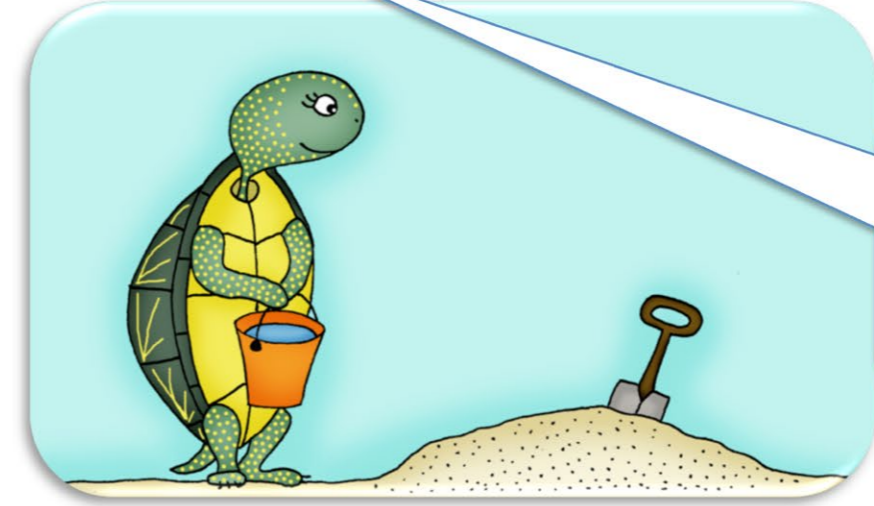
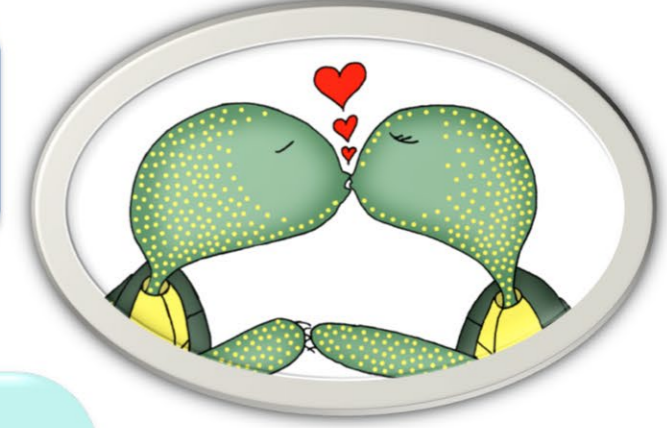
Ma quei puntini gialli sulla pelle li hai tatuati?



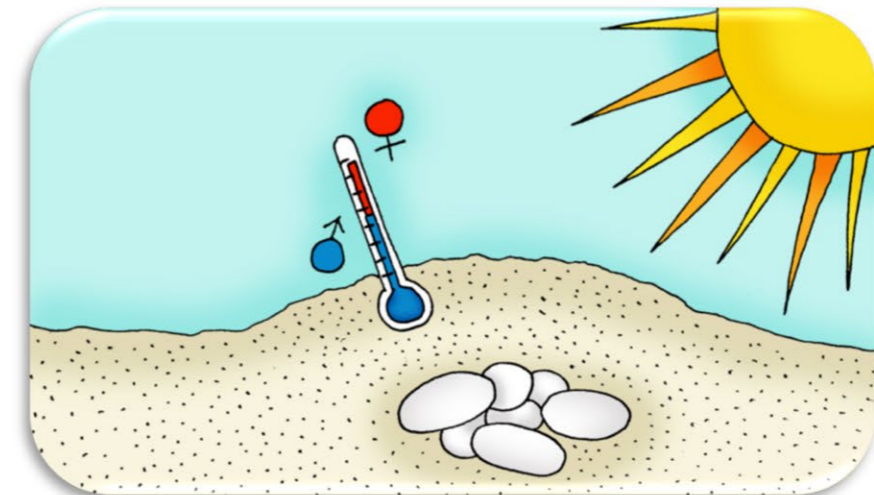
Ma noooo! Nasciamo tutte così! Grandi e piccoli, maschi e femmine!



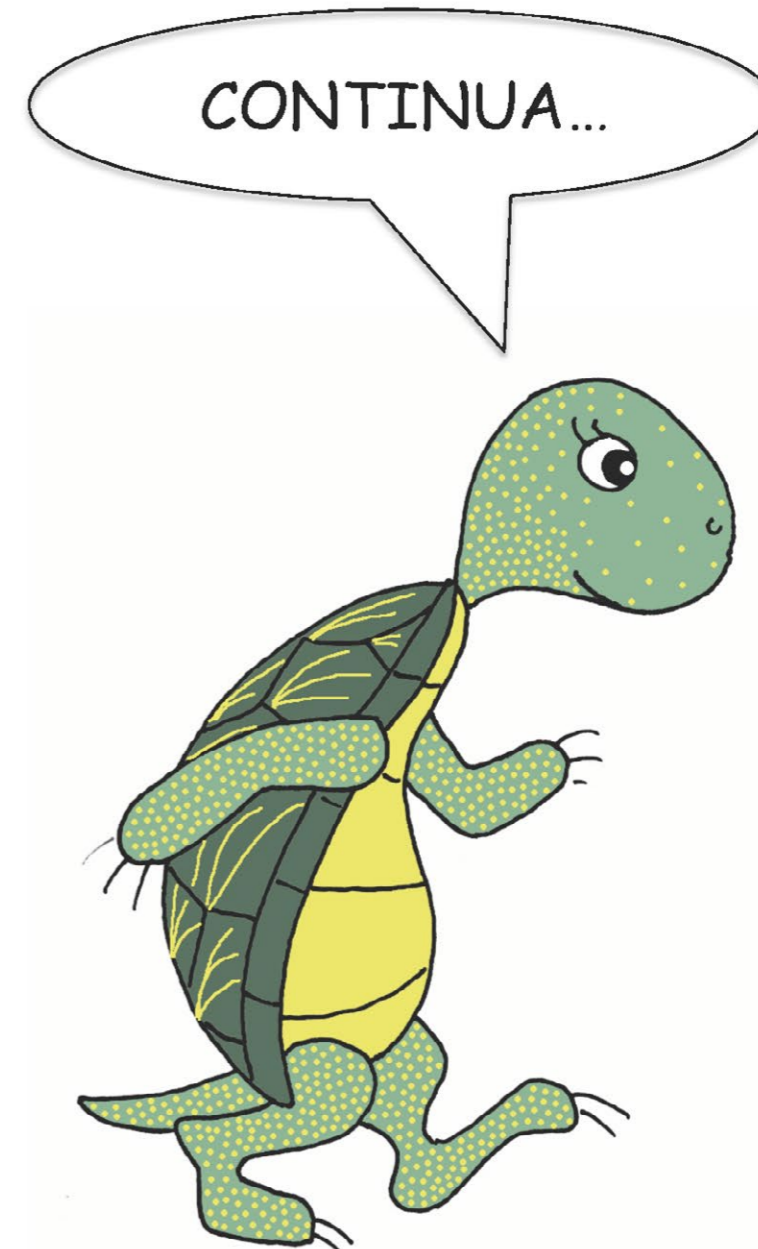
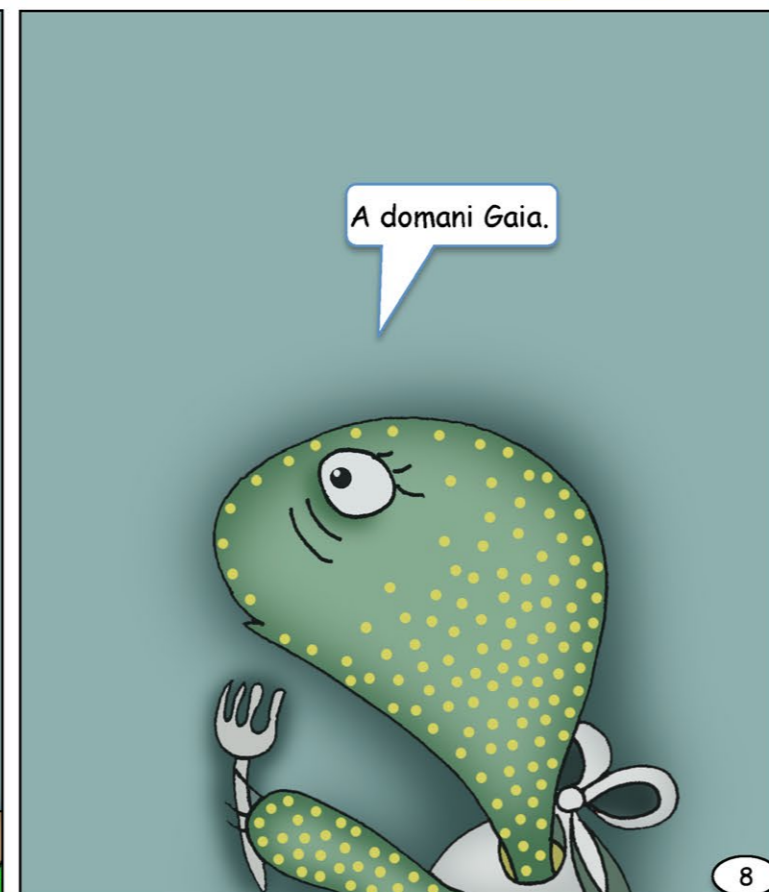
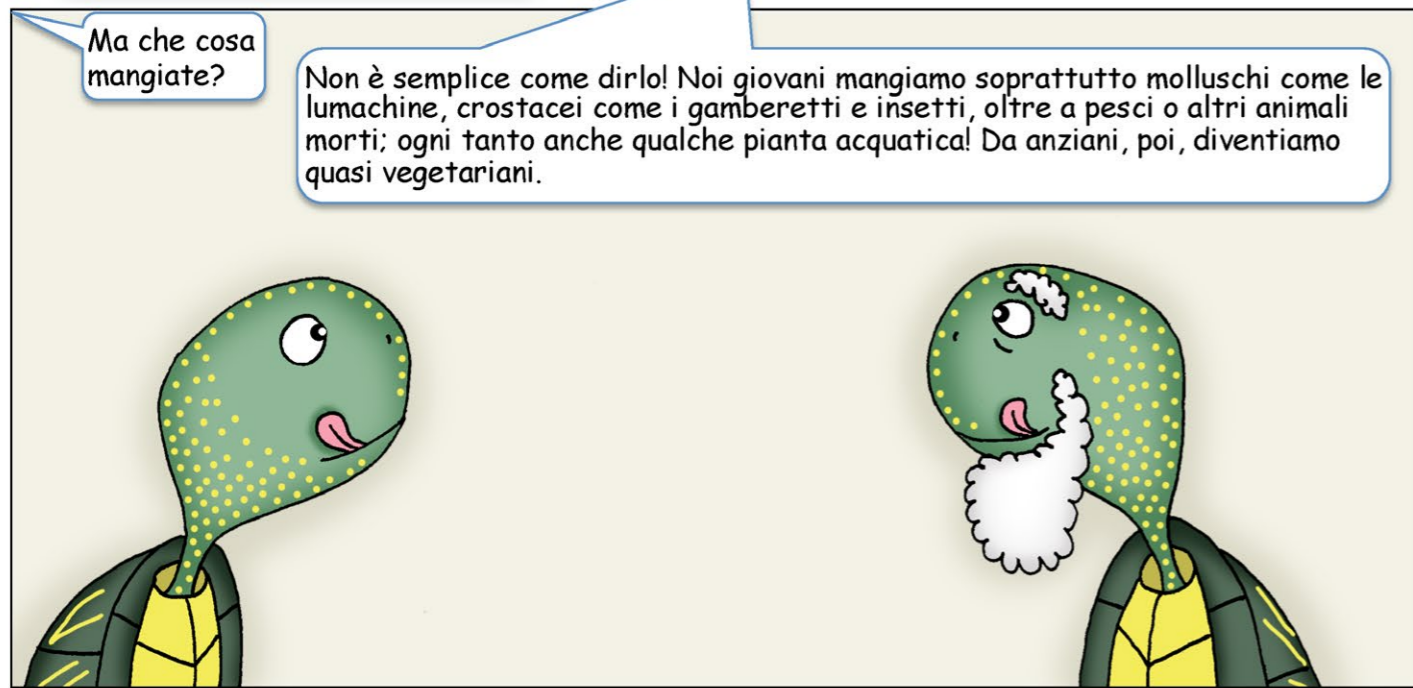
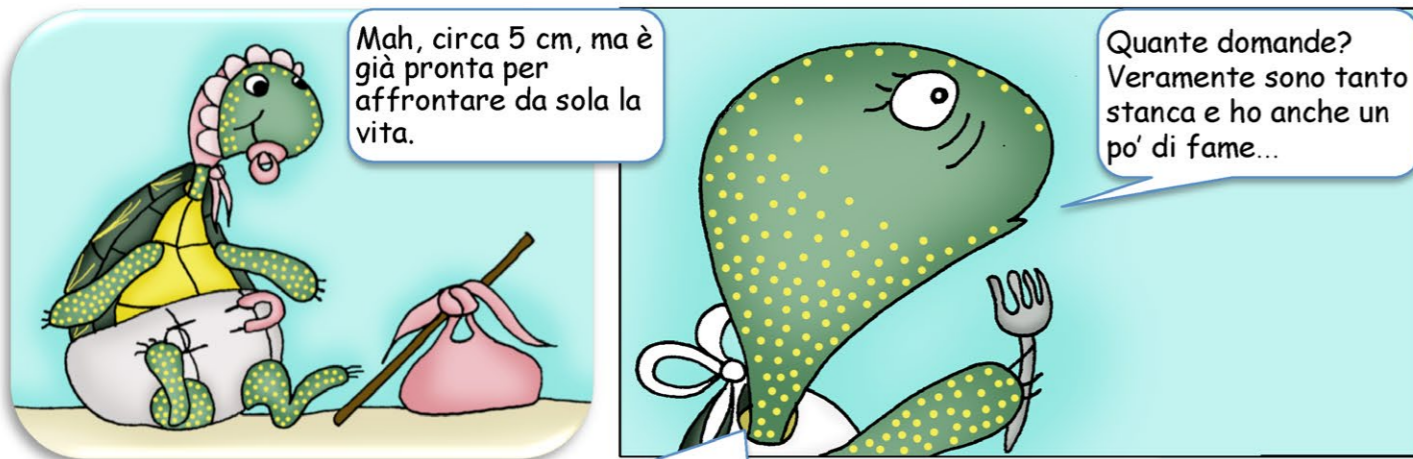
Le nostre mamme e i nostri papà si corteggiano a marzo-aprile, poi cercano casa nella sabbia, per deporre da 3 a 16 uova bianche, simili a ghiande.



Le mamme, poi, si occupano di tenere umido il nido e così, dopo circa 80 giorni, nasciamo noi. Non pensare a delle tartarughe che covano le loro uova, ci riscalda il sole attraverso la sabbia. Se ha fatto caldo, siamo tutte femmine, se ha fatto freschino, siamo tutti maschi.



Che cosa strana! E quanto è grande una baby testuggine?





Ciao Eppi!

Ciao Gaia!

Non vedo l'ora di scoprire altre cose su di voi!

Oggi voglio farti conoscere tutti i pericoli ai quali andiamo incontro ogni giorno noi piccole Emys!



Allora incomincio, sei pronta?



Sono pronta!

Prima di allontanarmi dalla colonia, come fanno tutte le giovani testuggini, ho dovuto superare delle prove.

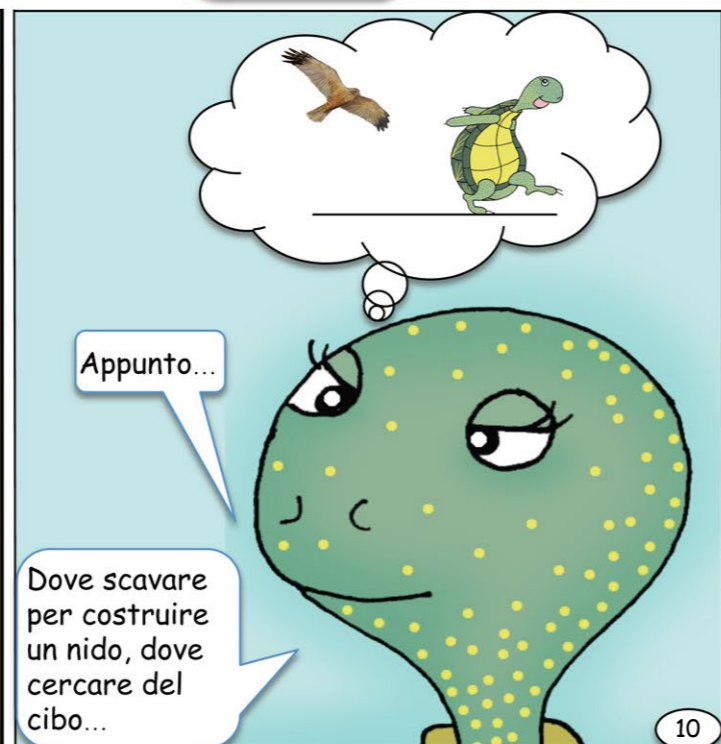
Una specie di esame?



Una specie! Cosa fare se in cielo compare un uccello rapace...



Io scapperei!!!



Appunto...

Dove scavare per costruire un nido, dove cercare del cibo...



Perché, non ve lo danno?

Ma no Gaia, non siamo mica da allevamento!



Tutte queste prove sono abbastanza semplici per noi testuggini. Ma io avevo un compito speciale, perciò gli anziani della colonia mi hanno istruito sui nuovi pericoli.



Eri in missione speciale, come un supereroe!



Sì, in missione speciale, per cercare aiuto! Quel giorno gli anziani mi hanno aperto gli occhi sui pericoli che vengono dall'uomo e da un tipo di agricoltura moderna.



Quella che il nonno non sopporta, pensa che lui usa ancora il letame per concimare l'orto e dice che nell'agricoltura biologica, fanno tutti così i contadini che amano veramente la terra.

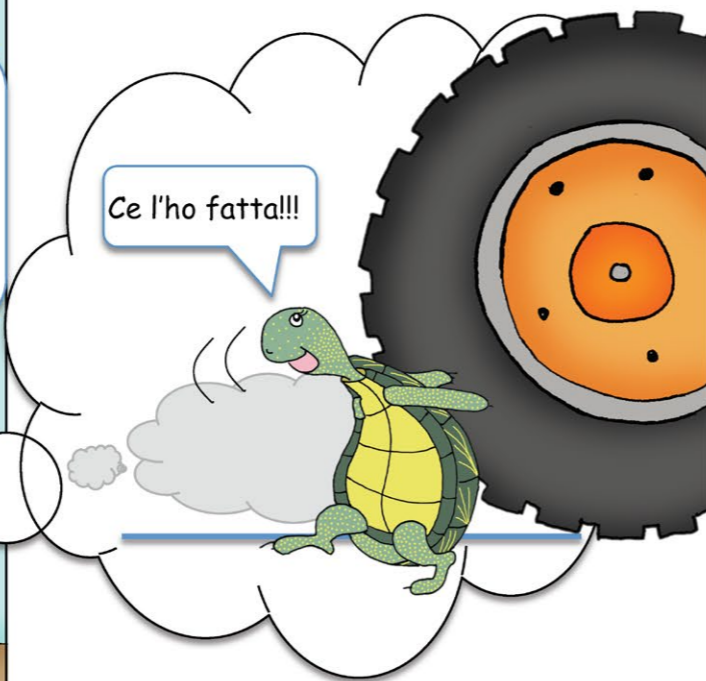


Bene, tuo nonno piacerebbe anche agli anziani della colonia. Loro mi hanno parlato di sostanze chimiche che avvelenano l'acqua, che bruciano l'erba e che uccidono gli insetti e altri piccoli animali. Mi hanno detto di starne lontana, quando nell'aria si sente un odore che toglie il respiro!



Puzza? Guarda che anche il letame puzza, ma il nonno dice che quello non uccide le farfalle e gli insetti!

Fosse solo la puzza! Noi rischiamo ogni giorno di morire, quando tentiamo di attraversare le strade che separano i nostri campi!



Ce l'ho fatta!!!

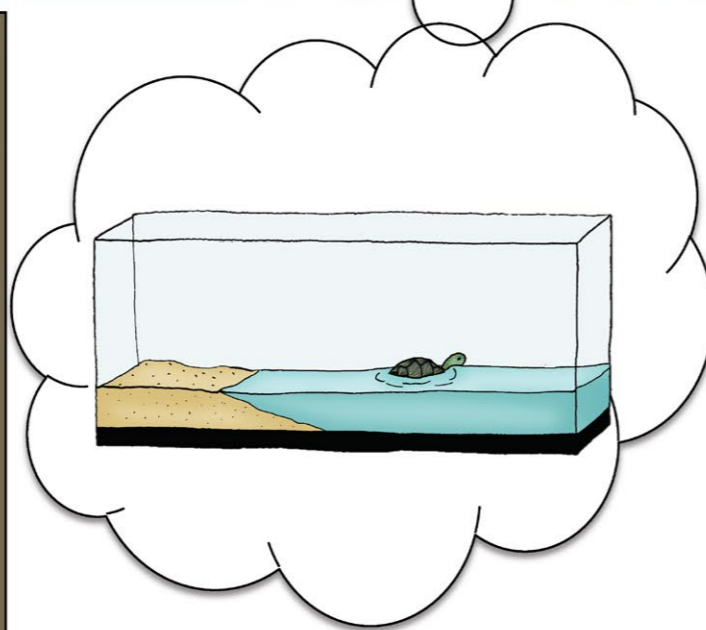


Se è per questo, rischio anch'io quando vado in bicicletta, e il nonno infatti vuole che metta il casco! Eppure con quella dura corazza che avete sembrate invincibili.

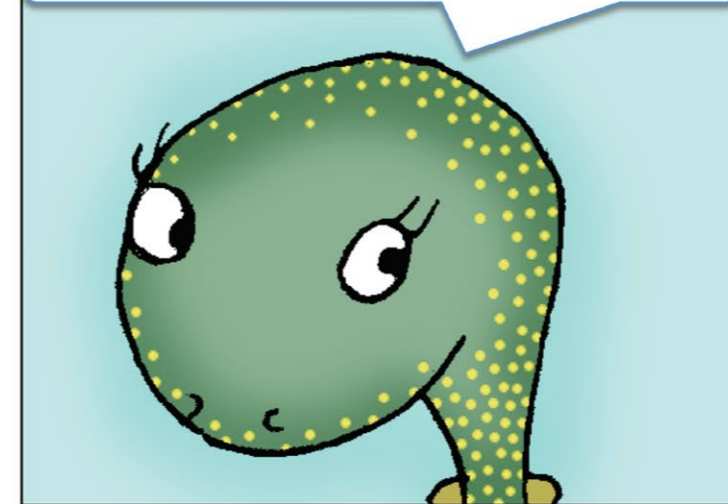
Sì, il nostro carapace è molto utile e anche bello, così ci cercano per collezionarci e farci vivere dentro a scatole di vetro!



Ma possibile che noi umani siamo così cattivi?



No Gaia, non tutti e poi le cose cambiano, pensa che una volta alcuni uomini ci mangiavano!



Bleah! Che schifo! Oh scusa Eppi, non volevo offenderti.



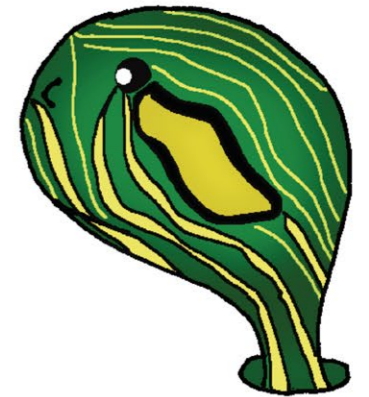
Non preoccuparti Gaia, so che sei una brava bambina, e poi quella di voi umani non è cattiveria, a volte, semplicemente, le cose non si conoscono. Te ne racconto un'altra: sai chi sono le *Trachemys*?

No!

Quelle belle tartarughine con una strisciolina rossa o gialla ai lati della testa.



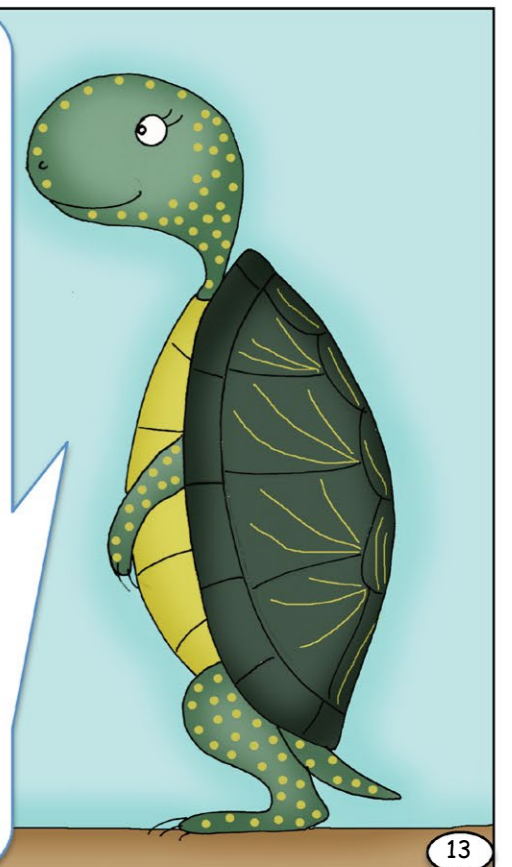
TRACHEMYS



Ah, quelle che si vendono nei negozi di animali? Non mi dire che anche loro c'entrano con i pericoli?



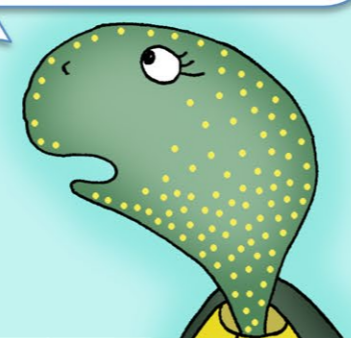
Sì e con la superficialità di alcuni uomini: infatti, le comprano quando sono dei cuccioli, e quando poi crescono se ne liberano abbandonandole in laghi, canali e risaie; così diventano nostre concorrenti, ci rubano il cibo, i posti dove noi prendiamo il sole e possono anche farci ammalare!





Pazzesco, non ci avevo proprio pensato, a volte facciamo delle cose senza considerare le conseguenze.

E' vero! Ad esempio, quando i vostri aratri potenti corrono sui campi prima di seminare il riso, o quando pulite i canali, noi rischiamo la vita e quella dei nostri piccoli nei nidi e non solo. E' sempre più difficile per noi trovare dei campi liberi dove scavarci il nido. Pensateci ogni tanto, esistiamo anche noi animali e le piante selvatiche, i cespugli, i fiori e gli alberi...



Io le so queste cose, mio nonno rispetta la natura, dice sempre: "I fiori del mio giardino sono anche per le api e le farfalle, i frutti dei miei ciliegi sono anche degli uccelli e degli animaletti del bosco". Lui vi ama e mi ha confidato un grande segreto...

Quale Gaia? Magari tuo nonno conosce la soluzione ai nostri problemi!

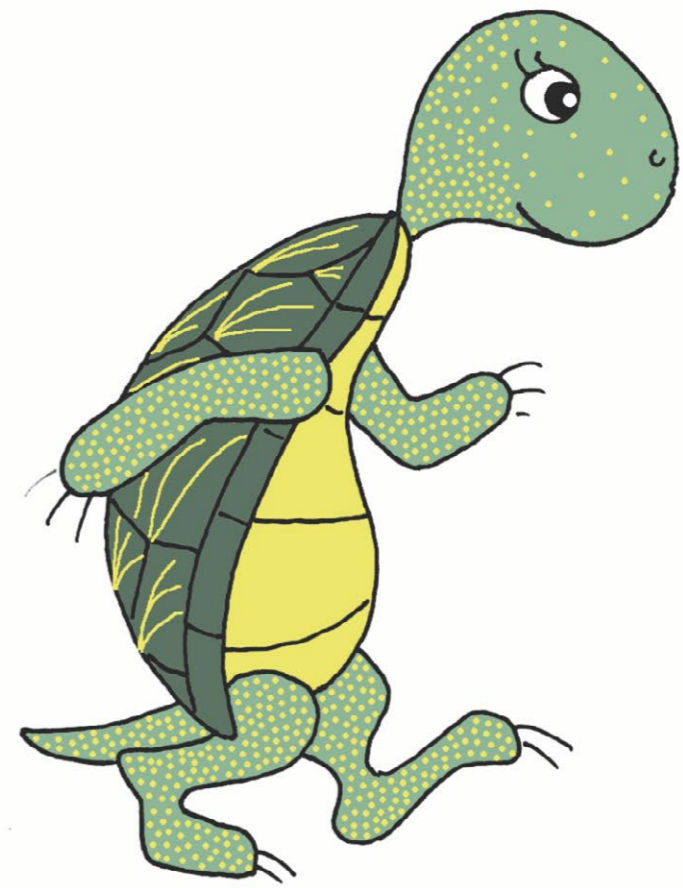
Il nonno dice sempre che su questa Terra c'è posto per tutti, basta avere rispetto l'uno dell'altro. E' per questo che lui non taglia tutto il prato, non ara tutta la terra e non sega tutto il bosco, ma ne lascia sempre una parte alla natura, dove la sua zappa e la sua sega non arriveranno e così, lui dice, la vita naturale continuerà a fare il suo corso. Per il nonno, gli uomini e la natura devono essere come due bravi vicini di casa, che collaborano perché nel condominio non ci siano problemi.



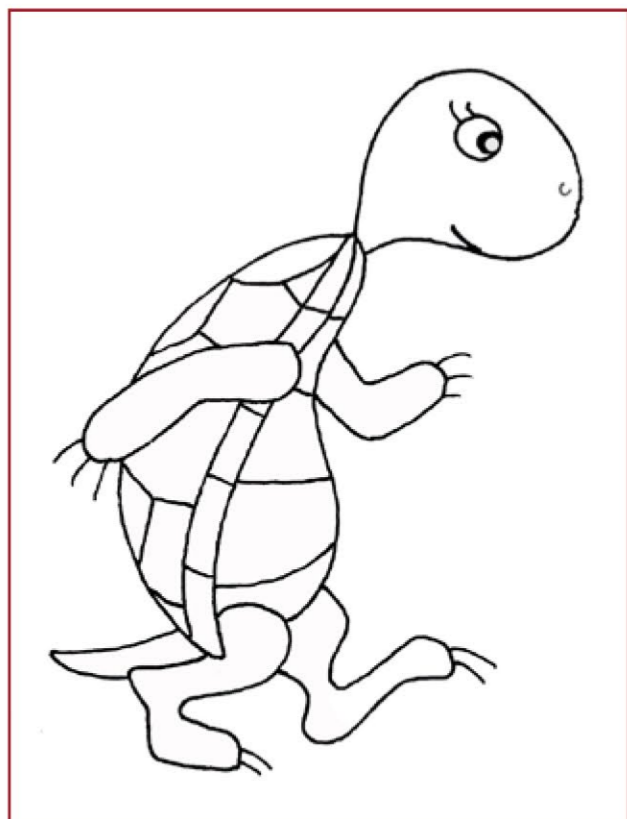
Non ti preoccupare Eppi, farò il mio dovere, noi bambini amiamo gli animali e sapremo difendervi.

Caspita Gaia, sai che tuo nonno è proprio saggio! Ora bisogna che le sue parole vengano conosciute da tante persone, che imparino così i suoi insegnamenti, come hai fatto tu! Ecco come puoi aiutarci, Gaia, devi raccontare anche agli altri bambini le cose sagge che hai imparato dal nonno e in questo modo altri uomini lasceranno un pezzo di prato, di campo, di bosco alla natura e noi e gli altri animali sapremo dove vivere senza incontrare così tanti pericoli! Ora vai Gaia, ringrazia il nonno e...RACCONTA!

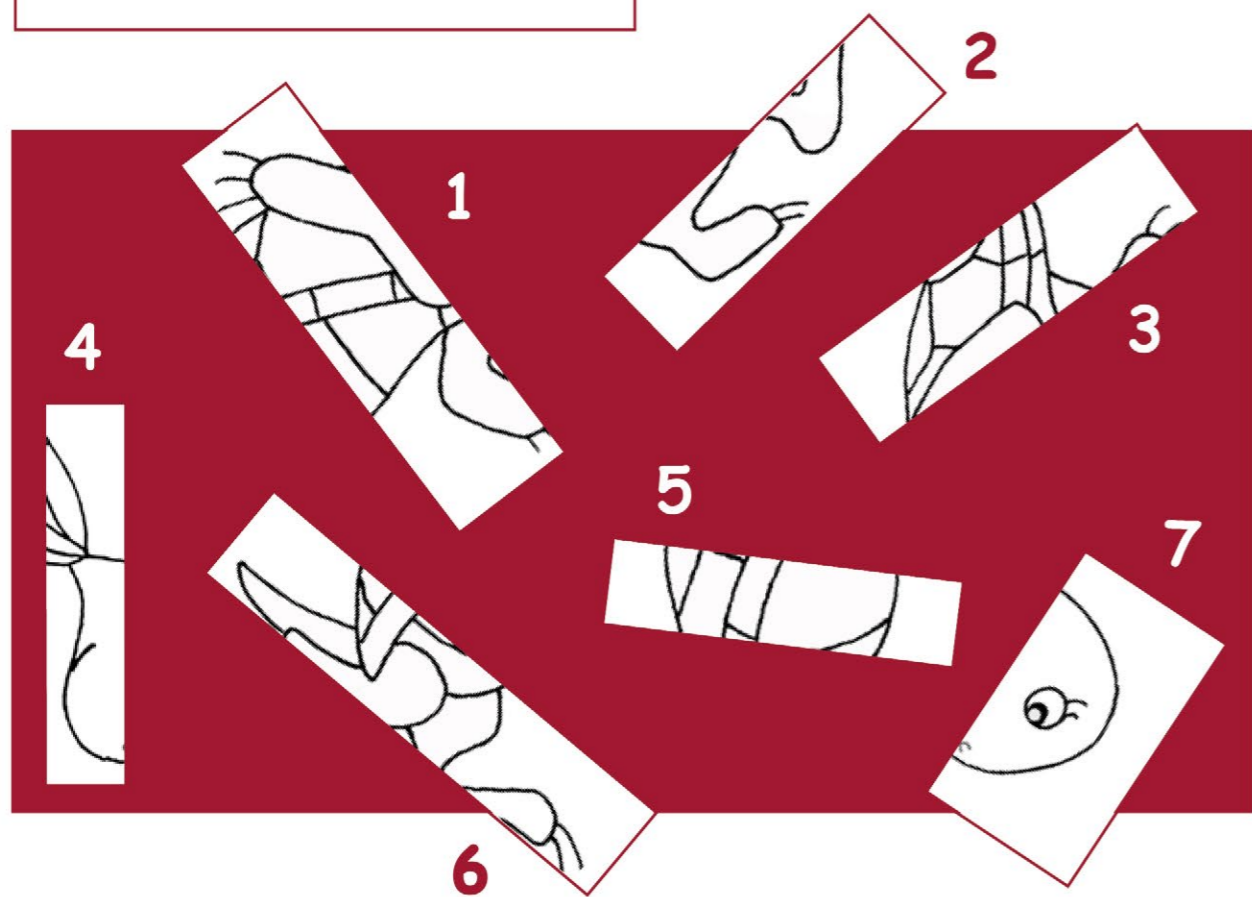
ANDIAMO A GIOCARE!



OSSERVA E RICOSTRUISCI EPPI

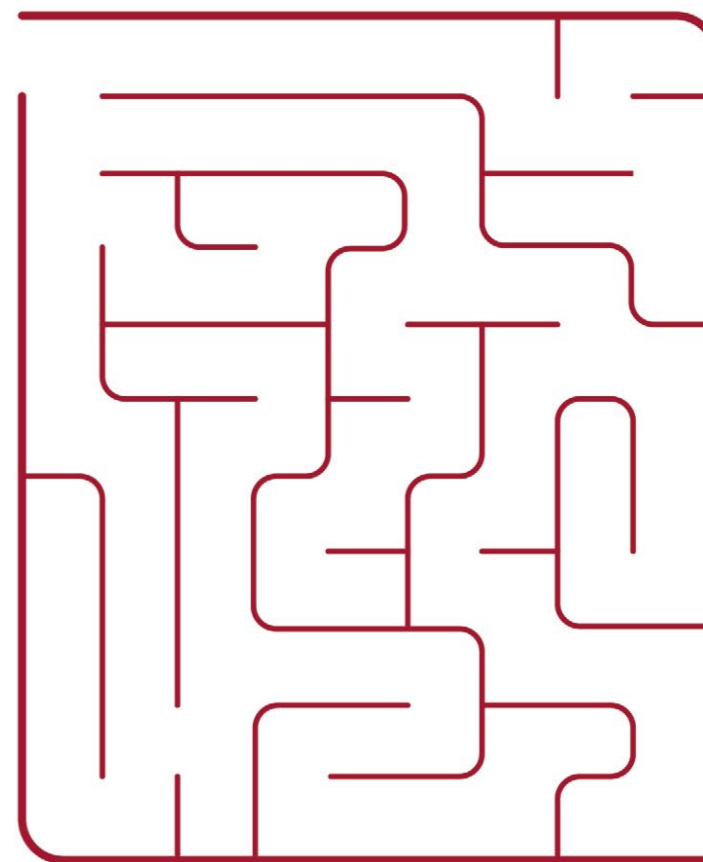
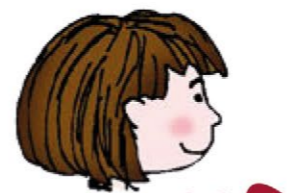


Scrivi qui la sequenza giusta



AIUTA GAIA A INCONTRARE EPPI

Con una matita colorata traccia il percorso che aiuterà Gaia a trovare Eppi, ma attento/a ai vicoli chiusi.



PUZZLE DI PAROLE

Aiuta Eppi a trovare il suo cibo, cercando in orizzontale, verticale e diagonale le parole elencate

CROSTACEI - GAMBERETTI - INSETTI
MOLLUSCHI - PESCI - PIANTE

M	O	L	L	U	S	C	H	I	I
C	K	P	F	I	M	O	P	N	T
U	R	S	E	R	N	Z	X	S	T
Q	B	O	C	S	D	O	F	E	E
W	I	N	S	D	C	V	A	T	R
B	M	H	J	T	O	I	R	T	E
S	D	G	H	F	A	M	U	I	B
P	I	A	N	T	E	C	D	J	M
A	H	Q	R	U	N	Z	E	L	A
M	P	E	P	T	S	E	P	I	G

COLORA EPPI E GAIA

Armati di pennarelli e matite colorate
e scatena la tua fantasia.



La Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris, di proprietà di EP Produzione al 75% e BKW Italia al 25%, si trova in provincia di Vercelli ed ha una potenza netta di 805 MW, con una produzione di energia annua pari a circa 2.800 GWh nel 2016 in grado di soddisfare il fabbisogno energetico annuale di più di 1 milione di famiglie.

Grazie all'uso combinato dei turbogas e della turbina a vapore, l'impianto può raggiungere un rendimento di circa il 57%.

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH che gestisce nel paese una capacità complessiva di 4,3 GW, attraverso cinque impianti a gas e uno a carbone.

La Centrale ha ottenuto la registrazione ambientale EMAS, la certificazione ambientale ISO 14001 e quella OHSAS per la salute e sicurezza dei lavoratori.

www.epproduzione.it 

Progetto sviluppato in collaborazione con

Arpa Piemonte e Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellese-alessandrino.

